

COMUNE DI PESCIA

Provincia di PISTOIA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Elena GORI

Dott. Marco NELLI

Dott. Alessio CALTAGIRONE AMANTE

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI	3
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013.....	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2014.....	6
Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi	6
Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014.....	7
Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate	8
Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente	8
Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria	9
BILANCIO PLURIENNALE	10
Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale	10
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	11
Verifica della coerenza interna	11
Verifica della coerenza esterna	12
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014.....	15
ENTRATE CORRENTI	15
SPESE CORRENTI	19
ORGANISMI PARTECIPATI	23
SPESE IN CONTO CAPITALE	23
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016	27
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	30
CONCLUSIONI.....	34

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott.ssa Elena GORI, Dott. Marco NELLI e Dott. Alessio CALTAGIRONE AMANTE, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 15.07.2014 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, approvato dalla giunta comunale in data 10.07.2014 con n. 156 DEL 10.07.2014 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2014/2016;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2013;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta di delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la proposta di delibera di variazione dell'addizionale comunale Irpef;
 - la proposta di delibera del Consiglio di modifica delle aliquote dell'I.M.U.;
 - la proposta di delibera del Consiglio delle aliquote TASI;
 - la proposta di delibera del Consiglio delle tariffe TARI;
 - Le proposte di delibera del Consiglio relative ai Regolamenti TARI, TASI e IMU, nonché del Regolamento per l'applicazione degli interessi, compensazione, importi minimi da versare, rateizzazioni delle entrate comunali;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, Legge 133/2008);
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
-
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 11 del 17/02/2014 il rendiconto per l'esercizio 2013.

Anche il rendiconto 2013 si è chiuso con un disavanzo di amministrazione di euro 2.349.668,20 a cui deve essere aggiunta la somma relativa alla ricostituzione dei fondi vincolati (per fondo svalutazione crediti e fondo swap) di euro 266.714,10 e per i fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale di euro 364.976,20. Inoltre, su indicazione della Corte dei Conti, devono essere ricostituiti anche i vincoli relativi ad anni precedenti che ammontano ad euro 268.786,74. Pertanto, il disavanzo complessivo da recuperare ammonta ad euro 3.250.145,24. Quest'ultimo importo dovrà trovare copertura attraverso una operazione di ripiano.

Ricordiamo comunque che il Comune di Pescia ha approvato con delibera C.C. n.31 del 3/6/2013 il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, che è stato giudicato attendibile delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti con delibera n.3/2014/EL

Nel dettaglio, la gestione di competenza si è chiusa con un avanzo di euro 631.255,05 e quella dei residui con un avanzo di euro 459.200,65. Tali risultati hanno quindi generato un risultato complessivo positivo di euro 1.090.455,68 che ha permesso di recuperare completamente la quota di disavanzo 2012 imputata all'esercizio 2013 (come da Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) per euro 344.012,28.

Nel corso del 2014, con delibera C.C. n.6 del 31.1.2014 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi euro 970.294,70 finanziati con risorse provenienti dal 2013 per euro 376.357,25 e per euro 593.937,45 sul bilancio di previsione 2014.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno.

L'andamento della situazione di cassa dell'ultimo triennio è il seguente:

Tab. 1 -	2011	2012	2013
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	2.873.822,41	1.718.601,09	1.919.522,21

Come è stato ampiamente specificato in passato, l'anticipazione di cassa è divenuta oramai strutturale al 21/07/2014 l'anticipazione utilizzata si attesta ad 2.179.757,31 con un margine di euro 3.831.166.154, si ricorda che le somme vincolate in pari data ammontano ad euro 1.406.205,95.

Il Collegio rileva che l'andamento dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria è stabile ed invita l'amministrazione a continuare nell'attenta attività di monitoraggio del livello di anticipazione di tesoreria utilizzato.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL):

Quadro generale riassuntivo 2014			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	14.086.082,66	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	18.243.501,40
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	945.266,87	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	2.607.213,31
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	4.842.720,81		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.068.213,31		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	8.988.572,29	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	9.667.926,37
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	2.358.964,56	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	2.358.964,56
<i>Totale</i>	33.289.820,50	<i>Totale</i>	32.877.605,64
Avanzo amministrazione 2013 presunto	0,00	Quota disavanzo amministrazione 2013	412.214,86
<i>Totale complessivo entrate</i>	33.289.820,50	<i>Totale complessivo spese</i>	33.289.820,50

Il saldo netto **da impiegare** risulta il seguente:

Tab. 3 -

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	21.942.283,65
spese finali (titoli I e II)	-	-20.850.714,71
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	1.091.568,94

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
Tab. 4 -	2012 Consuntivo	2013 Consuntivo	2014 Previsione
Entrate titolo I	13.623.709,51	13.535.788,78	14.086.082,66
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II	1.002.733,74	2.227.110,07	945.266,87
Entrate titolo III	3.645.080,19	3.448.761,54	4.842.720,81
Totale titoli (I+II+III) (A)	18.271.523,44	19.211.660,39	19.874.070,34
Spese titolo I (B)	16.190.413,28	17.311.236,51	18.243.501,40
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.368.129,45	1.269.168,85	1.218.354,08
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	712.980,71	631.255,03	412.214,86
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) <u>ovvero</u> Copertura disavanzo (-) (E)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:			
Contributo per permessi di costruire	110.117,53	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	823.098,24	631.255,03	412.214,86

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Tab. 5 -	2012 Consuntivo	2013 Consuntivo	2014 Previsione
Entrate titolo IV	1.348.485,58	1.318.095,59	2.068.213,31
Entrate titolo V **	201.174,68		539.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.549.660,26	1.318.095,59	2.607.213,31
Spese titolo II (N)	1.331.632,73	1.318.095,59	2.607.213,31
Differenza di parte capitale (P=M-N)	218.027,53	0,00	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	110.117,53	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	107.910,00	0,00	0,00

Il saldo di parte corrente, pari ad € 412.214,86, è destinato alla copertura della quota del disavanzo di amministrazione così come da piano di riequilibrio pluriennale, come da delibera C.C. n.31 del 03/06/2013

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Tab. 8 -		<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		470.529,37	470.529,37
Per fondi comunitari ed internazionali			
Per imposta di scopo			
Per contributi in c/capitale dalla Regione		324.356,90	324.356,90
Per contributi in c/capitale dalla Provincia			
Per contributi straordinari			
Per monetizzazione aree standard			
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.			
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		293.500,00	293.500,00
Per proventi parcheggi pubblici			
Per contributi in conto capitale		713.021,97	713.021,97
Per contributi c/impianti			
Per mutui		539.000,00	539.000,00
Totale		2.340.408,24	2.340.408,24

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Tab. 9 -

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	1.500.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	587.000,00
Plusvalenze da alienazione	0,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	2.087.000,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	385.492,67
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	385.492,67
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	1.701.507,33

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Tab. 10 -

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2013 (presunto)	-	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	1.030.834	
- contributo permesso di costruire	574.000	
- altre risorse		
Totale mezzi propri		1.604.834
Mezzi di terzi		
- mutui	539.000	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	324.357	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi	139.022	
Totale mezzi di terzi		1.002.379
TOTALE RISORSE		2.607.213
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		2.607.213

BILANCIO PLURIENNALE**7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
Tab. 12 -	2015 Previsione	2016 Previsione
Entrate titolo I	14.086.082,66	14.086.082,66
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	490.806,37	475.491,17
Entrate titolo III	4.806.475,87	3.449.015,34
Totale titoli (I+II+III) (A)	19.383.364,90	18.010.589,17
Spese titolo I (B)	17.656.221,03	16.630.393,01
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.211.125,30	932.980,07
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	516.018,57	447.216,09
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	516.018,57	447.216,09

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
Tab. 13 -	2015 Previsione	2016 Previsione
Entrate titolo IV	1.875.418,08	976.245,74
Entrate titolo V **	266.000,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	2.141.418,08	976.245,74
Spese titolo II (N)	2.141.418,08	976.245,74
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue:

Questo Collegio evidenzia che le differenze positive previste nel bilancio pluriennale di previsione 2015 e 2016 rispettivamente pari ad € 516.018,57 e € 447.216,09 sono state destinate al finanziamento delle quote di disavanzo di amministrazione 2012 previste nel piano di riequilibrio pluriennale approvato con delibera di C.C. n. 31 del 06.03.2013.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**8. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato pianificazione pluriennale.

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**8.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dall'approvazione.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 21 luglio 2014 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2014/2016 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del TUEL, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente. Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- i. è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi;
- ii. rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- iii. per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- iv. per la spesa è redatta per programmi rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- v. per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- vi. individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- vii. motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, TUEL);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, TUEL);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- viii. definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione;
- ix. assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della Legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2014 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli

anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2009/2011

Tab. 18 -

anno	spesa corrente	media
2009	16.414.394,42	
2010	18.557.752,58	
2011	17.516.998,58	17.496.381,86

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

Tab. 19 -

anno	spesa corrente media 2009/2011	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2014	17.496.381,86	15,07	2.636.704,75
2015	17.496.381,86	15,07	2.636.704,75
2016	17.496.381,86	15,62	2.732.934,85

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

anno	saldo obiettivo	rid. Trasferim. pag. esclusi	obiettivo da conseguire
2014	2.636.704,75	872.000,00	1.764.704,75
2015	2.636.704,75	872.000,00	1.764.704,75
2016	2.732.934,85	872.000,00	1.860.934,85

4. fase clausola di salvaguardia

Il Saldo obiettivo, così come disposto dal DM n. 11390 del 10/02/2014 attuativo del comma 2 quinquies dell'art. 31 della legge 183 del 2011, deve essere rideterminato per l'anno 2014:

anno	obiettivo da conseguire
2014	1.818.000,00
2015	1.764.704,75
2016	1.860.934,85

5. Patto nazionale orizzontale

Viene effettuata la variazione obiettivo per l'anno 2014, ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4 ter del DL 16/21012, per un ammontare pari ad € 44.000

6. Saldo calcolo obiettivo finale

anno	obiettivo da conseguire
2014	1.862.000,00
2015	1.764.704,75
2016	1.860.934,85

7. Obiettivo per gli anni 2014-2016

Tab. 21 -

	2014	2015	2016
entrate correnti prev. accertamenti	19.874.070,34	19.383.364,90	18.010.589,17
spese correnti prev. impegni	18.243.501,40	17.656.221,03	16.630.393,01
differenza	1.630.568,94	1.727.143,87	1.380.196,16
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	1.630.568,94	1.727.143,87	1.380.196,16
previsione incassi titolo IV	960.682,74	1.250.000,00	1.350.000,00
previsione pagamenti titolo II	600.000,00	1.100.000,00	850.000,00
differenza	360.682,74	150.000,00	500.000,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)	0,00	0,00	0,00
obiettivo di parte capitale	360.682,74	150.000,00	500.000,00
obiettivo previsto	1.991.251,68	1.877.143,87	1.880.196,16

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo	differenza
2014	1.991.251,68	1.862.000,00	129.251,68
2015	1.877.143,87	1.764.704,75	112.439,12
2016	1.880.196,16	1.860.934,85	19.261,31

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI
Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 e al rendiconto 2013:

Tab. 23 -

	Rendiconto 2012	Rendiconto / assestamento 2013	Previsione 2014
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	4.424.999,56	4.081.462,01	2.992.338,19
I.M.U. rimborso x esenzione abitaz.principale			
I.C.I. recupero evasione	550.743,00	1.072.383,61	1.050.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	107.025,80	172.000,00	122.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.746.249,80	1.746.249,80	1.659.259,64
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	146.180,95	185.298,47	
Totale categoria I	6.975.199,11	7.257.393,89	5.823.597,83
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
Tassa rifiuti solidi urbani	3.550.094,25	3.705.969,47	
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
TA RES			
Recupero evasione tassa rifiuti	361.121,00	406.988,83	405.000,00
TA RI			4.104.565,01
TA SI			1.826.795,84
Totale categoria II	3.911.215,25	4.112.958,30	6.336.360,85
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	8.546,86	8.546,86	8.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	2.593.748,29		
Fondo solidarietà comunale		2.111.217,07	1.873.123,98
Altri tributi propri	135.000,00	45.672,66	45.000,00
Totale categoria III	2.737.295,15	2.165.436,59	1.926.123,98
Totale entrate tributarie	13.623.709,51	13.535.788,78	14.086.082,66

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote da deliberare per l'anno 2014 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 2.992.338,19 (somma decurtata della quota 1.212.828,70 da trattenere dall'Agenzia delle entrate per il versamento allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale).

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 1.050.000,00.

Nella spesa è prevista la somma di euro 18.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

E' sottoposta all'approvazione del C.C. la variazione dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2014 nella seguente misura:

- aliquote progressive sulla base degli scaglioni Irpef come segue con soglia di esenzione di euro 11.000,00:

a) fino a	euro	15.000,00		0,70%
b) da	euro	15.000,00	e fino a euro 28.000,00	0,75%
c) da	euro	28.000,00	e fino a euro 55.000,00	0,78%
d) da	euro	55.000,00	e fino a euro 75.000,00	0,79%
e) oltre	euro	75.000,00		0,80%

Il gettito è previsto in euro 1.659.259,64.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto delle spettanze risultanti dal sito del Ministero dell'Interno.

Le entrate per IMU e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

	Accertamento 2012	Rend/Assest. 2013	Previsione 2014
IMU	4.081.462,01	2.992.338,19	2.992.338,19
fondo sperimentale di riequilibrio	2.593.748,29	0,00	0,00
fondo di solidarietà comunale	0,00	2.111.217,07	1.873.123,98
totale	6.683.757,16	5.103.555,26	4.865.462,17

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 3.909.109,53 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

Per il il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013 è prevista la somma di euro 195.455,48.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.826.795,84 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Le aliquote rispettano i limiti fissati dall'art. 1 c. 677 e 678 della L. 147/2013 ed il gettito del tributo consente di ottenere una parziale copertura del costo dei servizi indivisibili previsti.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tab. 25 -

	Rendiconto 2012	Rendic/Assest. 2013	Rapp. 2013/2012	Previsione 2014	Rapp. 2014/2013
Recupero evasione ICI/IMU	550.743,00	1.072.383,61	194,72%	1.050.000,00	97,91%
Recupero evasione TARSU/TIA	361.121,00	406.988,83	112,70%	405.000,00	99,51%
Recupero evasione altri tributi	135.000,00	45.672,66	33,83%	45.000,00	98,53%
Totale	1.046.864,00	1.525.045,10	145,68%	1.500.000,00	98,36%

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva quanto segue

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 470.529,37 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Tab. 26 -

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov. prev. 2014	Spese/costi prev. 2014	% copertura 2014	% copertura 2013
Asilo nido	118.079,00	283.167,15	41,70%	44,00%
Impianti sportivi	13.200,00	189.240,44	6,98%	7,00%
Illuminazione votiva	180.000,00	44.407,12	405,34%	445,87%
Mense scolastiche	526.541,16	684.594,08	76,91%	71,00%
Parcheggi	300.000,00	33.100,00	906,34%	1554,00%
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	1.000,00	82.710,46	1,21%	0,00%
Teatro	13.200,00	159.818,57	8,26%	6,00%
Totale	1.152.020,16	1.477.037,82	78,00%	

L'organo esecutivo con propria deliberazione, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 78%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in euro 587.000,00 e sono destinati con atto G.C. n 158 del 15/07/2014 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La quota vincolata è destinata al Titolo I spesa per euro.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Tab. 27 -

Accertamento 2012	Rendic/Assest. 2013	Previsione 2014
573.878,43	575.672,71	587.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tab. 28 -

	Accertamento 2012	Rendic/Assest. 2013	Previsione 2014
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	286.939,22	287.836,35	293.500,00
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 106 del 23.12.1998, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2014 è previsto in euro 109.266,84 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2014.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e previsioni definitive 2013, è il seguente:

Tab. 29 -

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2012	Rendic/Assest. 2013	Previsione 2014	Var. ass. 2014 - 2013	Var. % 2014 - 2013
01 - Personale	4.681.899,73	4.557.111,74	4.480.523,39	-76.588,35	-1,68%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	248.796,26	300.631,27	299.771,85	-859,42	-0,29%
03 - Prestazioni di servizi	8.037.501,31	8.332.322,40	8.380.332,44	48.010,04	0,58%
04 - Utilizzo di beni di terzi	250.922,35	216.973,13	193.401,79	-23.571,34	-10,86%
05 - Trasferimenti	1.436.934,33	2.571.771,82	3.086.791,58	515.019,76	20,03%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	647.963,77	546.818,94	568.129,24	21.310,30	3,90%
07 - Imposte e tasse	395.012,26	310.385,70	313.294,98	2.909,28	0,94%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	491.383,27	475.221,51	398.682,07	-76.539,44	-16,11%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	422.574,06	422.574,06	0,00%
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00%
Totale spese correnti	16.190.413,28	17.311.236,51	18.243.501,40	932.264,89	0,13

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in euro 4.480.523,39 riferita a n. 142 dipendenti, pari a euro 31.552,98 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ❑ dei limiti assunzionali previsti dal D.L. 90/2014 art. 3;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 521.641,62 pari al 11,64% delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta inferiore al 50%.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2014 al 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2014 al 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	3.860.904,96
2012	3.738.450,68
2013	3.737.662,80
2014	3.725.349,25
2015	3.679.863,76
2016	3.674.203,24

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale

Tab. 31 -

	Rendiconto 2012 (o 2008)	Rendic/Assest. 2013	Previsione 2014
spesa intervento 01	4.681.899,73	4.557.111,74	4.480.523,39
spese incluse nell'int.03	6.926,00	42.548,81	95.150,00
irap	270.554,91	254.990,00	246.333,44
altre spese incluse	1.228.676,81	16.078,00	10.000,00
Totale spese di personale	6.188.057,45	4.870.728,55	4.832.006,83
spese escluse	1.228.676,81	1.133.065,75	1.106.657,58
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	4.959.380,64	3.737.662,80	3.725.349,25

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è fissato nella relazione previsionale e programmatica.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2014	sforamento
Studi e consulenze	17.740,00	80,00%	3.548,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	21.394,34	80,00%	4.278,87	4.000,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	6.366,68	50,00%	3.183,34	2.000,00	0,00
Formazione	26.821,54	50,00%	13.410,77	8.050,00	0,00

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012)

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Nel Bilancio di Previsione 2014 non sono previsti incarichi in materia informatica.

Limitazione spese per autovetture (art. 5, comma 2 d.l. 95/2012)

Gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Il limite di spesa si calcola al netto delle spese sostenute per acquisto di autovettura.

Il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.

La predetta disposizione non si applica per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Le spese sostenute per autovetture nell'anno 2011 sono pari ad euro 86.824,33; il limite del 30% risulta pari ad € 26.047,29. Per l'anno 2014 l'ente deroga a tale limite per effetto di contratti pluriennali in essere.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2014 la somma di euro 398.682,07.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni. Per gli enti che beneficiano dell'anticipazione della Cassa DD.PP. per pagare i debiti ex D.L. 35/2013 per i cinque esercizi successivi la percentuale è elevata al 50%.

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2009 è di euro 665.770,67 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del 50%.

Fondo di riserva

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;

Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli **195 e 222** del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese

correnti inizialmente previste in bilancio .

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,55% delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2013 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per l'anno 2014, l'ente non prevede di esternalizzare nessun servizio.

Questo Collegio segnala notevoli difficoltà nella raccolta dei dati inerenti gli organismi partecipati. In proposito si ritiene indispensabile rivedere le modalità di governante dell'Ente sulle partecipate. La gestione è infatti approssimativa e limitata all'espletamento degli adempimenti obbligatori.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 2.607.213,31, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2014 sono finanziate con indebitamento per euro 539.000,00 così distinto:

Tab. 35 -

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	539.000,00
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
Totale	539.000,00

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2014/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Tab. 38 -

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011		Euro	18.064.127,68
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	8,00%	Euro	1.445.130,21
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		Euro	568.129,24
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	3,15%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		Euro	877.000,97

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

Tab. 39 -

	2014	2015	2016
Interessi passivi	448.154,71	410.409,55	371.082,88
entrate correnti	19.874.070,34	19.383.364,90	18.010.589,17
% su entrate correnti	2,25%	2,12%	2,06%
Limite art.204 TUEL	8,00%	8,00%	8,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, comprensiva degli interessi su anticipazione di tesoreria, cassa depositi, interessi swap e interessi per ritardati pagamenti,, pari a complessivi euro 568.129,24, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	12.179.246,64	11.889.807,19	10.613.150,11	9.343.981,26	8.664.627,18	7.719.501,88
Nuovi prestiti (+)	800.000,00	201.174,68		539.000,00	266.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	-1.089.439,45	-1.376.187,10	-1.269.168,85	-1.218.354,08	-1.211.125,30	-932.980,07
Estinzioni anticipate (-)		-101.644,66				
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	11.889.807,19	10.613.150,11	9.343.981,26	8.664.627,18	7.719.501,88	6.786.521,81

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	671.052,49	647.963,77	485.767,21	448.154,71	410.409,55	371.082,88
Quota capitale	1.089.439,45	1.368.129,45	1.269.168,85	1.218.354,08	1.211.125,30	932.980,07
Totale fine anno	1.760.491,94	2.016.093,22	1.754.936,06	1.666.508,79	1.621.534,85	1.304.062,95

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	19.874.070,34
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	7.231.218,21
<i>Percentuale</i>		36,39%

Fino al 31/12/2014 il limite massimo è elevato a 5/12 (41,67%) sulla base dell'art.1, comma 12 del d.l. 133/2013.

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 4.613.098,14 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 15.

In data 30 maggio 2014 è stata richiesta dall'ente un'ulteriore anticipazione di Cassa Depositi e Prestiti di euro 836.437,53 concernente la fattispecie di cui al comma 10 bis dell'art. 1 del DL 35/2013.

La rata annuale degli interessi sulle predette anticipazioni da corrispondere è complessivamente prevista in bilancio pari a:

2014 € 76.162,25

2015 € 172.804,87

2016 € 168.943,40

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente ha in corso con la Banca Nazionale del Lavoro i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

A) IRS COLLAR 1528783

- contratti IRS rif. Nn. 3128075-3128076-3128077

- inizio contratto 26.01.2006
- termine contratto 31.12.2031
- importo nozionale originario € 7.292.773,28
- controparte BNL Gruppo BNP Paribas
- importo a credito dell'ente previsto nel bilancio 2014 € 17.380,78
- MTM AL 31.12.2013 € 32.604,95 (negativo)

B) IRS DOUB FIX 1572873

- contratti IRS rif. N. 3042275
- importo nozionale originario € 4.010.697,30
- inizio contratto 27.11.2006
- termine contratto 31.12.2016
- controparte BNL Gruppo BNP Paribas
- importo a debito dell'ente previsto nel bilancio 2014 € 26.928,60
- MTM al 31.12.2013 € 104.693,12 (negativo)

I flussi, positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata sono i seguenti:

Tipo operazione > irs doub fix 1572873		Data stipula >		
Flussi positivi	Importo	Iscrizione entrata	Destinazione spesa	Flussi negativi
2012		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	43.684,39
2013		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	41.051,13
2014		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	26.928,66
2015		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	26.928,66
2016		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	26.928,66
Valore di estinzione al 31.12.2013			Mark to market	104.693,12

Tipo operazione > irs collar 1528783		Data stipula >		
Flussi positivi	Importo	Iscrizione entrata	Destinazione spesa	Flussi negativi
2012	27.378,02	Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	
2013	21.594,05	Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	
2014	17.380,78	Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	
2015	17.380,78	Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	
2016	17.380,78	Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	
Valore di estinzione al 31.12.2013			Mark to market	32.604,95

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ☐ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ☐ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ☐ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del TUEL;
- ☐ del tasso di inflazione programmato
- ☐ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del TUEL;
- ☐ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del TUEL;
- ☐ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- ☐ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ☐ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ☐ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ☐ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del TUEL;
- ☐ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ☐ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ☐ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
Titolo I	14.086.082,66	14.086.082,66	14.086.082,66	42.258.247,98
Titolo II	945.266,87	490.806,37	475.491,17	1.911.564,41
Titolo III	4.842.720,81	4.806.475,87	3.449.015,34	13.098.212,02
Titolo IV	2.068.213,31	1.875.418,08	976.245,74	4.919.877,13
Titolo V	8.988.572,29	7.879.134,76	7.613.134,76	24.480.841,81
Somma	30.930.855,94	29.137.917,74	26.599.969,67	86.668.743,35
Avanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	30.930.855,94	29.137.917,74	26.599.969,67	86.668.743,35

Spese	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
Titolo I	18.243.501,40	17.656.221,03	16.630.393,01	52.530.115,44
Titolo II	2.607.213,31	2.141.418,08	976.245,74	5.724.877,13
Titolo III	9.667.926,37	8.824.260,06	8.546.114,83	27.038.301,26
Somma	30.518.641,08	28.621.899,17	26.152.753,58	85.293.293,83
Disavanzo presunto	412.214,86	516.018,57	447.216,09	1.375.449,52
Totale	30.930.855,94	29.137.917,74	26.599.969,67	86.668.743,35

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

		Previsioni 2014	Previsioni 2015	var.% su 2014	Previsioni 2016	var.% su 2015
01	Personale	4.480.523,39	4.351.786,46	-2,87%	4.300.805,40	-1,17%
02	Acquisto di beni di consumo e materie prime	299.771,85	284.341,85	-5,15%	290.841,85	2,29%
03	Prestazioni di servizi	8.380.332,44	7.804.612,09	-6,87%	7.815.432,40	0,14%
04	Utilizzo di beni di terzi	193.401,79	185.901,79	-3,88%	182.501,79	-1,83%
05	Trasferimenti	3.099.980,98	2.918.779,90	-5,85%	1.496.420,70	-48,73%
06	Interessi passivi e oneri finanziari	568.129,24	610.143,08	7,40%	566.954,94	-7,08%
07	Imposte e tasse	313.294,98	304.406,94	-2,84%	305.217,58	0,27%
08	Oneri straordinari della gestione corrente	385.492,67	189.883,69	-50,74%	171.956,26	-9,44%
09	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10	Fondo svalutazione crediti	422.574,06	912.212,32	115,87%	1.416.042,67	55,23%
11	Fondo di riserva	100.000,00	94.152,91	-5,85%	84.669,42	-10,07%
Totale spese correnti		18.243.501,40	17.656.221,03	-3,22%	16.630.843,01	-5,81%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsioni 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	1.030.834,44	1.050.800,00	384.000,00	2.465.634,44
Trasferimenti c/capitale Stato				0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	324.356,90			324.356,90
Trasferimenti da altri soggetti	713.021,97	824.618,08	592.245,74	2.129.885,79
Totale	2.068.213,31	1.875.418,08	976.245,74	4.919.877,13

Titolo V

Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	539.000,00	266.000,00		805.000,00
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	539.000,00	266.000,00	0,00	805.000,00

Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti per investimento				
Totale	2.607.213,31	2.141.418,08	976.245,74	5.724.877,13

Spesa titolo II

2.607.213,31	2.141.418,08	976.245,74	5.724.877,13
---------------------	---------------------	-------------------	---------------------

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Nonostante lo spostamento dei termini dell'approvazione del bilancio di previsione 2014 (prorogato al 31 luglio 2014) e il conseguente slittamento delle delibere ad esso collegate, gli scenari contabili futuri degli enti locali sono caratterizzati da notevole incertezza. La predisposizione del bilancio 2014 si è svolta ancora una volta in uno scenario normativo e ordinamentale degli Enti locali caratterizzato dalla presenza di numerose norme che integrano e modificano la materia disciplinata nel 2013, molte delle quali tuttora in attesa di parziale attuazione, quali: "Legge di stabilità 2014" (legge n. 147/2013), "Emergenze ambientali e terremoto" (D.L. n. 43/2013), "Sospensione IMU prima abitazione" (D.L. n. 54/2013), "Del fare" (D.L. 69/2013), "Lavoro e Iva" (D.L. n. 76/2013), "Disposizioni in materia di sicurezza e protezione civile" (D.L. 93/2013), "Razionalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni" (D.L. n. 101/2013), "Imposizione immobiliare e finanza locale" (D.L. n. 102/2013), "Misure di riequilibrio urgenti per il riequilibrio della finanza pubblica" (D.L. 120/2013), "Abolizione seconda rata IMU" (D.L. n. 133/2013); "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" (D.L. 90/2014). In ultimo, i recenti provvedimenti del governo sul c.d. 'decreto bonus', le cui coperture sembra siano in parte individuate mediante un taglio agli enti locali, le cui modalità non sono ovviamente ancora chiare, ma le cui conseguenze potrebbero avere ulteriori ripercussioni sul già complesso quadro.

Dal rendiconto 2013 è emerso un disavanzo di amministrazione di euro 2.349.668,20 al quale deve essere aggiunta la somma relativa alla ricostituzione dei fondi vincolati (per fondo svalutazione crediti e fondo swap) di euro 266.714,10 e per i fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale di euro 364.976,20. Inoltre, su indicazione della Corte dei Conti, devono essere ricostituiti anche i vincoli relativi ad anni precedenti che ammontano ad euro 268.786,74. Pertanto, il disavanzo complessivo da recuperare ammonta ad euro 3.250.145,24. Considerando che dal Piano finanziario di riequilibrio pluriennale emerge un deficit da ripianare per euro 3.440.123,88, a fini prudenziali la quota di disavanzo da recuperare è stata calcolata sull'intero ammontare. Pertanto, per l'anno 2014 la quota di disavanzo strutturale da recuperare è pari ad euro 412.814,86 ed è finanziata con il saldo netto di parte corrente.

Per il Bilancio di Previsione 2014 - dunque - si sono presentate le difficoltà già incontrate negli ultimi anni, con entrate stimate in un quadro generale normativo di riferimento che può essere definito "a lavori in corso". A fine anno è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC) articolata

nelle sue tre componenti: l'IMU (sugli immobili) la TASI sui servizi indivisibili e la TARI, sulla raccolta e smaltimento rifiuti, che sostituisce la soppressa Tares.

Per la TASI il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibite; l'aliquota Tasi e quella IMU non possono superare il 10,6 per mille per tutti gli immobili esclusa l'abitazione principale.

Per l'anno 2014 sono state previste entrate straordinarie per il riequilibrio corrente relativamente al recupero dell'evasione per euro 1.500.000,00 ed è stato fissato l'obiettivo programmatico di destinare interamente agli investimenti i proventi da oneri di urbanizzazione come oramai previsto a regime dalla normativa in vigore.

Il piano delle alienazioni sottoposto a questo Collegio è capiente rispetto alle esigenze finanziarie dell'ente in quanto prevede alienazioni per un importo complessivo di euro 3.512.760,00 a fronte di esigenze inserite nel bilancio annuale e pluriennale per complessivi euro 2.465.634,44. Il Collegio ricorda, qualora ce ne fosse bisogno, che tali spese, ai sensi del TUEL, non possono essere attivate senza l'accertamento della corrispondente fonte in entrata.

Per quanto riguarda le entrate derivanti da utili di aziende partecipate, a titolo prudenziale, non sono state previste entrate.

Con riferimento alle previsioni, questo Collegio sottolinea che l'equilibrio del bilancio 2014 si fonda su alcuni presupposti che, nel corso dei prossimi mesi, dovranno essere necessariamente verificati.

In particolare, la formulazione delle previsioni di entrata dovrà essere sistematicamente ed attentamente monitorata. Le continue modifiche normative e l'inserimento della TASI, nuova imposta, fanno sì che le previsioni richiedano un sistematico riscontro con gli incassi effettivi. Per la TASI il Comune ha previsto, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.826.795,84.

La stima delle assegnazioni del Fondo di solidarietà Comunale (euro 1.873.123,98) sono ancora incerte e potrebbero essere soggette ad ulteriori tagli, per cui in tal caso, si porrà come assolutamente necessario un intervento immediato per riportare in equilibrio il bilancio.

L'ente ha previsto tra le entrate tributarie del bilancio 2014 la somma di euro 3.909.109,53 per la TARI, il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi che sostituisce la TARES, durata un solo anno. L'importo previsto è basato sui dati del Piano Finanziario, considerando che lo stesso deve coprire integralmente i costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili.

Per quanto riguarda la formulazione delle previsioni di spesa, nel bilancio 2014 l'amministrazione ha continuato l'opera di razionalizzazione già iniziata nei precedenti esercizi.

Per la spesa del personale, si evidenzia la tendenza alla diminuzione, peraltro obbligatoria per legge. Rispetto al rendiconto 2013, la spesa per il personale diminuisce di euro 76.588,35. Con riferimento alla spesa del personale, questo Collegio, stante la complessità della materia e la mutevolezza dello scenario legata alle numerose interpretazioni giurisprudenziali della Corte dei Conti, raccomanda un'attenta gestione delle pratiche di assunzione e chiede, coerentemente a quanto specificato nel proprio parere relativo alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, di essere costantemente informato sulle scelte dell'amministrazione.

Si rileva anche una diminuzione degli oneri straordinari della gestione corrente per euro 76.539,44.

La situazione relativa alla liquidità dell'ente, seppur migliorata rispetto agli esercizi precedenti, è fonte di preoccupazioni. L'anticipazione di cassa dell'ente è ormai strutturale e lo espone a criticità legate alla consistenza effettiva di cassa. Quest'anno la problematica è ulteriormente aggravata dallo "slittamento" degli incassi delle principali entrate tributarie per effetto dell'incertezza normativa. Il limite massimo dell'anticipazione di cassa è pari ad euro 7.613.134,76 in quanto l'ente si è avvalso di quanto stabilito dal D.L. 4/2014. Ad oggi l'anticipazione utilizzata è pari ad euro 2.179.757,31, considerando i vincoli, il margine disponibile si attesta ad euro 3.831.166,15. Il Collegio ricorda che l'ampliamento del limite massimo di tesoreria è valido fino al 31.12.2014 e rileva positivamente che tale ampliamento non è stato ad oggi mai utilizzato. Invita l'Amministrazione a porre in essere tutte le azioni necessarie per il completo recupero dell'anticipazione così come previsto nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale continuando il percorso di risanamento già intrapreso.

I presupposti relativi alla parte entrata e alla parte spesa determinano alcune criticità che si evidenziano sinteticamente:

- data l'incertezza normativa che caratterizza la determinazione esatta delle risorse 2014 e per l'indeterminatezza del gettito del nuovo tributo TASI, questo Collegio raccomanda di intervenire prontamente sul bilancio di previsione 2014 non appena saranno note le risorse disponibili e i primi dati del gettito TASI;
- per quanto riguarda le previsioni relative alla TARI, il Collegio invita l'amministrazione a monitorare attentamente l'andamento degli incassi rispetto alle previsioni;
- la razionalizzazione delle spese in generale costituisce un obiettivo sicuramente complesso. Ad oggi, non si rilevano scostamenti significativi nell'andamento degli impegni rispetto a tali

previsioni. Questo Collegio, invita comunque l'amministrazione e gli uffici ad effettuare un attento monitoraggio delle spese per il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Il Collegio, in ragione del disavanzo emerso in sede di Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, per tutte le problematiche sopra ricordate e per lo scenario in divenire, che si dovrebbe definire gradualmente nei prossimi mesi, invita l'amministrazione e il servizio finanziario a vigilare e monitorare con attenzione e continuità gli equilibri di bilancio, onde poter intervenire con prontezza.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

L'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

pertanto, in relazione alla proposta di bilancio di previsione 2014,

esprime

parere favorevole raccomandando all'ente di dare ***puntuale e concreta attuazione*** alle indicazioni ed alle richieste contenute nel presente parere

Pescia, 21 luglio 2014

L'ORGANO DI REVISIONE

ELENA GORI

ALESSIO CALTAGIRONE AMANTE

MARCO NELLI